Figlo Carmo

dalle Singic n'in gove 1785'

Oggi verva il servo recandovi l'occorrente, in dutta la Magione presente io non potei avere un uccello, copi Sarà altivire posche ne la intesi pavechi a faine lamentanze; ma ve ne posto avere, o presto o sarlo, vo quanto de 660 fare. Le due vostre lettere voltime sono da vorro Tio, acció le 14054ti al medico, e vappia regolaste intorno alla vita del Basso. Dal marchesani ebbi una l'effeta y rissouta d'astri d' Narma, ed io vela vjet fælgnæle, sengapie i Sicche Voi saprete coft egli Sice. Auste 4 piccioni e Je non jala, grelche cosa d' più, bassa q ora denete, e poi sava quello che sava, non potendo profestave del tempon 200ekire. Le vostre lie anticipano il comple annos voltre col mandarir un rennulla, ricevetels in Buon grado. Jo poi non attendo al varco il prevente sempo; ma tati i giorni vono eguali, e prego y voi che Dio vi venesia. vi saluta l'anna e q cerebotana vi valutono l'altra Zia e lio. I mice consplinants à D. Vosti stimatine Padroma State Vano. Rodio.

INOTA VICELL ! - hours